

Campionati mondiali di atletica

Clamoroso crollo dell'azzurro che conclude doppiato e all'ultimo posto i diecimila metri iridati. Vince Moses Tanui davanti al giovane Chelimo Soltanto terzo il marocchino Skah stroncato dall'andatura dei keniani Sovietiche padrone del mezzofondo. Il finnico Kinnunen oro nel giavellotto

L'amara corsa di Antibio

Impressionante disfatta di Totò Antibio sui 10mila metri conclusi al 20° e ultimo posto. Ha vinto il keniano Moses Tanui che ha battuto in volata l'agitatore della corsa, l'altro keniano Richard Chelimo. I calcoli sbagliati del troppo astuto marocchino Khalid Skah. La sconfitta-sorpresa della cubana Ana Quirot sugli 800 metri. Il dramma di Jackie Joyner costretta al ritiro nell'epthlathon.

CARLO FEDILI

TOKIO. Totò Antibio ha voluto arrivare fino in fondo, fino all'ultima goccia del più amaro calice della sua vita e ha concluso i 10 mila metri dei quali era favorito al 20° e ultimo posto in un tempo, 28'52"41, del quale si vergognerà solo a pensarci. Totò in realtà non ha niente di cui vergognarsi: ha semplicemente perso una gara, anche se nel modo peggiore. I 10 mila ha vissuto un copione atteso col bambino keniano Richard Chelimo subito all'attacco - è scappato tra il primo e il secondo chilometro - nel tentativo di arrivare da solo al traguardo. Richard Chelimo infatti è uomo da progressioni e non da cambi di ritmo. E a metà corsa - 13'30"27 - era in vantaggio di 2" sul primato del mondo di Arturo Barrios. A quel punto a 30 metri da Richard Chelimo c'era l'altro keniano Moses Tanui, assai noto in Italia, e poi un terzetto composto dall'azzurro, dal marocchino Khalid Skah e dal danese Mathias Ntawukirua. Diciamo che a metà gara Totò era ancora in lizza. Ha cominciato a cedere un po' più in là e infatti al sesto chilometro è transitato all'ottavo posto, lontano in maniera preoccupante.

La nera giornata di Totò ha prodotto anche la sconfitta del troppo astuto Khalid Skah, un personaggio che è abituato a correre sugli altri e mai su se stesso. Il marocchino aspettava la reazione dell'azzurro per seguirlo come un'ombra e farsi portare sui fuggiaschi. Si è accorto tardi che Totò era il cavallo sbagliato e a quel punto si è appoggiato al terzo dei keniani, Thomas Osono, e all'inglese Richard Nerurkar. Moses ha preso Richard Chelimo al 7 chilometro, mentre il ritmo calava vistosamente, e i due hanno continuato fino al traguardo che ha premiato, com'era logico che fosse, il più veloce e cioè Moses Tanui. Khalid Skah si è liberato della compagnia del keniano e dell'inglese a due giri dal termine ma non è riuscito a recuperare i 50 metri di ritardo che aveva e ha dovuto

accontentarsi del bronzo. Totò non è riuscito a fare quel che voleva e cioè un avvio stordente per far capire a tutti che era l'uomo da battere. È stato colto di sorpresa da Richard Chelimo che ha proposto la gara che lui non si aspettava e cioè un ritmo da record del mondo. Si è trovato a disagio perché con una corsa così era impossibile produrre gli strappi che l'hanno reso famoso. Totò infatti non è uomo da progressioni ma da vampate. E in più era intrappolato nel ricordo di una vigilia tormentata e dalla torbida fantasia che a lui gli anni dispari portano sfortuna. Tra i primi otto si contano sette africani e l'inglese Richard Nerurkar che è finito quinto.

Sul 3000 c'era Roberta Brunet che si è migliorata di 3"04 e ha colto un pregevole sesto posto. Ha vinto la sovietica Tatiana Dorovskikh che col cognome di Samolenko è stata campionessa del mondo del 1500 e del tremila a Roma olimpica, ancora del tremila, a Seul. Tatiana ha preceduto la connazionale Elena Romanova e la giovanissima keniana Susan Sirma. Qui si è avuto il crollo della scozzese Yvonne Murray, la favorita della vigilia. Grande sorpresa sugli 800 dove la favoritissima cubana Ana Quirot è stata battuta (1'57"55) dalla sovietica Lilia Nurudinova (1'57"50). Forse la sconfitta della piccola cubana va spiegata con le troppe fatiche - 400 e 800 - dei Giochi Panamericani. Ha certamente sofferto anche il ritmo che con una progressione assistente le ha impedito di lanciare l'attacco.

Il giavellotto, rovinato dalla incapacità della IAAF di controllare l'evoluzione, è stato vinto dal finlandese Kimmo Kinnunen (90,82) davanti al connazionale Seppo Rätty campione del mondo quattro anni fa e al sovietico Vladimir Sasimovich. È comunque rimasto nell'avevo della tradizione. Il triplo ha proposto l'arobata americano Kenny Harrison, un ragazzo straordinariamente elastico che ha vinto

con 17,75. Sarebbe curioso se il ragazzo non riuscisse a fare il primato del mondo. Ha preceduto il sovietico Leonid Voloshin di soli tre centimetri e il veterano Mike Conley. Jackie Joyner non potrà difendere il titolo conquistato a Roma. Nell'epthlathon dopo tre prove, gli ostacoli l'alto e il peso, era in testa e gareggiava sul filo del suo primato del mondo. Ma poi si è ritirata perché è tornato il dolore che l'aveva

scossa durante il salto in lungo del giorno prima. Guida la cinese Zhu Yuying, la nostra Iifeoma Ozoece è al 18 posto. Sono stati eliminati i discoboli Marco Martino e Luciano Zerbini, Stefano Tilli sui 200, Fabrizio Mori sui 400 ostacoli e Rossella Tarolo sui 100. Andrea Nuti è stato squalificato sui 400. Molto brava Irmgard Trojer che ha vinto in 55"77 la quarta batteria dei 400 ostacoli.

Le gare di oggi

Table with 4 columns: Time, Event, Gender, Status. Includes events like 16,00 (09,00) giavellotto, eptathlon, 16,05 (09,05) 100 m, semifinali, etc.

Mercoledì riposa. \*Tra parentesi l'orario in Italia.

In Tv

Oggi: 3.55-13.25 - Rai 1: 40'; hs F, 100 F, disco, 200, 400; F, 800; 18.00-18.45 - Rai 3: sintesi.

Giovedì: 9.10-13.25 - Rai 1: Asia, 110 hs, 400 hs F, 400; 13.25-14.30 - Rai 2; 18.00-18.45 - Rai 3.

Il medagliere

Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Lists countries like USSR, USA, Finland, Kenya, etc.

corsivo



Salvatore Antibio, dietro la sua sconfitta ci sarebbe una misteriosa malattia

La Fidal inciampa sulla sconfitta

Dopo i disastrosi diecimila Totò Antibio ha detto di avere una grave malattia, «che va e viene», della quale non vuol parlare. Questa frase sibillina ha spinto la Fidal a un comunicato difensivo ancora più sibillino nel quale è detto che l'atleta ha disturbi che gli provocano assenze momentanee (pare si tratti di una leggera epilessia) «da attribuire a postumi di patologia traumatica cronica occorsa in età infantile». Forse ne sapremo di più oggi dopo la conferenza stampa annunciata per le 13 locali e comunque l'intervento della Fidal non sembra un'idea felice perché per spiegare la sconfitta di Totò non era proprio il caso di scomodare una caduta di quando era bambino. Totò ha perso una gara e per giunta dopo un periodo intriso di dubbi e di malanni vari. Non deve giustificare niente e a stomeno la Fidal, anche perché è le cadute da piccolo di Totò sono fatti suoi e di nessun altro. □ R.M.

Il ct Vicini spettatore interessato di Norvegia-Urss

Il commissario tecnico della Nazionale, Azeoghio Vicini (nella foto) volerà oggi a Oslo, dove domani sarà spettatore interessato della partita Norvegia-Urss. La partita riguarda l'Italia da vicino: le due squadre sono inserite nel nostro girone eliminatore del campionato europeo e una eventuale vittoria dei sovietici taglierebbe definitivamente gli azzurri dalla corsa per Svezia '92.



Le nuove regole del calcio giudicate da Sacchi e Platini

Mondiali Under 17, per una «convention» di due giorni. Tema, come adeguare il calcio alle nuove esigenze e l'impatto delle regole sperimentate nella kermesse toscana. I lavori della «Commissione Football 2000» saranno presieduti dal presidente dell'Uefa, lo svedese Lennart Johansson e sarà presente anche il presidente della Fifa, Joao Havelange.

Coppa Italia Secondo turno Cartellone e orari

Coppa Italia, domani scatta il secondo turno (Atalanta-Padova, in programma a Monza si anticipa oggi alle 20.30 e sarà trasmessa in diretta su Italia 1). Ecco cartellone e orari: Sampdoria-Modena, ore 20.30; Bari-Ascoli, 20.30; Napoli-Reggina, 20.30; Fiorentina-Cesena, 20.30; Parma-Palermo (a Modena), 17; Pisa-Foggia, 16; Taranto-Genoa, 17.30; Milan-Brescia, 20.30; Lecce-Verona, 20.30; Tonno-Ancona, 20.30; Andria-Lazio, 20.30; Udinese-Juventus, 20.45; Cremonese-Como, 17; Inter-Casertana (a Cesena, campo neutro) 20.30.

La prima schedina sorride ai tredici: oltre 198 milioni

Quote alte per i fortunati vincitori della prima schedina dell'anno: 198.423.000 per i tredici 13, 4.306.000 per i cinquecentonovantatré 12. Ecco invece le quote del trentunesimo stato squallido del Totip: 14.600.000 a quota 12, 680.000 agli ottocentoquarantasei 11, 66.000 agli ottomilaseicentodieci 10. La schedina di domani è prossima: Ascoli-Milan; Bari-Torino; Cagliari-Sampdoria; Genoa-Cremonese; Inter-Foggia; Juventus-Fiorentina; Lazio-Parma; Napoli-Atalanta; Roma-Roma; Messina-Cesena; Piacenza-Lucchese; Reggina-Taranto, Udinese-Avellino.

Avellino caos Oddo in bilico Per il cambio Bolchi o Radice

Atmosfera rovente ad Avellino: contestato il tecnico della squadra irpina, Francesco Oddo, lo svedese Lennart Johansson è esplosa dopo l'eliminazione in Coppa Italia dei biancoverdi, liquidati dalla Casertana. Le accuse rivolte all'allenatore: non aver saputo dare il meglio ai giocatori, con alcuni giocatori, fra i quali il capitano Celestini, che sembrano remare per il verso contrario. Celestini, che domenica non avrebbe osservato le disposizioni di Oddo, è stato temporaneamente sospeso dalla rosa di prima squadra. Ma intanto, si fanno già i nomi dei sostituti di Oddo: Bolchi e Radice, favorite il primo. Molti tifosi hanno intanto annunciato che non rinnoveranno l'abbonamento se non sarà acquistato un giocatore di qualità per rinforzare la squadra.

Giudice sportivo Squalifica record per Stojkovich Fuori 6 giornate

Squalifica per sei giornate effettive di gara a Stojkovich (Verona) per tre giornate a Bigliardi (Atalanta) e Alemao (Napoli), per due giornate a Mardini (Milan) e una giornata a Marin Vasquez (Torino). Queste le decisioni del giudice sportivo del girone di calcio disputate fra il 5 e il 25 agosto. Per le partite di Coppa Italia del 21 e 22 agosto il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate effettive di gara Pradella (Como), per due giornate Innocenti (Bologna) e Rossi (Venezia) e per una giornata Bigliardi (Cosenza). Quanto alle gare del 24 e 25 agosto, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Di Eiri (Piacenza) e per una giornata Chantoni (Pisa), Coppola (Cosenza), De Paoli (Brescia), Evangelisti (Bologna), Formicari (Barietta), Luneri (Piemonte), Monari (Andria), Pava (Salemmitana), Schenardi (Ercania), Serra (Casertana), Signorelli (Casertana), Simeone (Pisa) e Vignini (Lucchese).

Tennis Open Usa: Agassi subito ko Male le italiane

Primo turno e subito una grande sorpresa agli Open Usa di Flushing Meadow: lo statunitense Andre Agassi si è fatto battere in tre set dal connazionale Aaron Krickstejn. 7-6, 6-2 il punteggio a favore del vincitore. Facile vittoria di Michael Chang sull'australiano Woodford (6-3, 6-0, 6-2). In campo femminile, successo tranquillo di Monica Seles, che ha regolato 6-2, 6-0 la statunitense Arendt. Una catastrofe le italiane: eliminata Silvia Farina Linda Ferrando e Francesca Romano, battute rispettivamente dall'americana Rubin (6-4, 6-0), dalla giapponese Sawamatsu (6-4, 6-2) e dalla belga Monami (6-1, 6-4).

Consigli per il futuro. Michel Platini (attuale tecnico della nazionale francese) Arrigo Sacchi e calciatori eccellenti, come il messicano Hugo Sanchez e il neosostenere Boban si ritroveranno oggi pomeriggio a Montecatini, dove stanno svolgendo i Mondiali Under 17, per una «convention» di due giorni. Tema, come adeguare il calcio alle nuove esigenze e l'impatto delle regole sperimentate nella kermesse toscana. I lavori della «Commissione Football 2000» saranno presieduti dal presidente dell'Uefa, lo svedese Lennart Johansson e sarà presente anche il presidente della Fifa, Joao Havelange.

Coppa Italia, domani scatta il secondo turno (Atalanta-Padova, in programma a Monza si anticipa oggi alle 20.30 e sarà trasmessa in diretta su Italia 1). Ecco cartellone e orari: Sampdoria-Modena, ore 20.30; Bari-Ascoli, 20.30; Napoli-Reggina, 20.30; Fiorentina-Cesena, 20.30; Parma-Palermo (a Modena), 17; Pisa-Foggia, 16; Taranto-Genoa, 17.30; Milan-Brescia, 20.30; Lecce-Verona, 20.30; Tonno-Ancona, 20.30; Andria-Lazio, 20.30; Udinese-Juventus, 20.45; Cremonese-Como, 17; Inter-Casertana (a Cesena, campo neutro) 20.30.

Quote alte per i fortunati vincitori della prima schedina dell'anno: 198.423.000 per i tredici 13, 4.306.000 per i cinquecentonovantatré 12. Ecco invece le quote del trentunesimo stato squallido del Totip: 14.600.000 a quota 12, 680.000 agli ottocentoquarantasei 11, 66.000 agli ottomilaseicentodieci 10. La schedina di domani è prossima: Ascoli-Milan; Bari-Torino; Cagliari-Sampdoria; Genoa-Cremonese; Inter-Foggia; Juventus-Fiorentina; Lazio-Parma; Napoli-Atalanta; Roma-Roma; Messina-Cesena; Piacenza-Lucchese; Reggina-Taranto, Udinese-Avellino.

Atmosfera rovente ad Avellino: contestato il tecnico della squadra irpina, Francesco Oddo, lo svedese Lennart Johansson è esplosa dopo l'eliminazione in Coppa Italia dei biancoverdi, liquidati dalla Casertana. Le accuse rivolte all'allenatore: non aver saputo dare il meglio ai giocatori, con alcuni giocatori, fra i quali il capitano Celestini, che sembrano remare per il verso contrario. Celestini, che domenica non avrebbe osservato le disposizioni di Oddo, è stato temporaneamente sospeso dalla rosa di prima squadra. Ma intanto, si fanno già i nomi dei sostituti di Oddo: Bolchi e Radice, favorite il primo. Molti tifosi hanno intanto annunciato che non rinnoveranno l'abbonamento se non sarà acquistato un giocatore di qualità per rinforzare la squadra.

Squalifica per sei giornate effettive di gara a Stojkovich (Verona) per tre giornate a Bigliardi (Atalanta) e Alemao (Napoli), per due giornate a Mardini (Milan) e una giornata a Marin Vasquez (Torino). Queste le decisioni del giudice sportivo del girone di calcio disputate fra il 5 e il 25 agosto. Per le partite di Coppa Italia del 21 e 22 agosto il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate effettive di gara Pradella (Como), per due giornate Innocenti (Bologna) e Rossi (Venezia) e per una giornata Bigliardi (Cosenza). Quanto alle gare del 24 e 25 agosto, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Di Eiri (Piacenza) e per una giornata Chantoni (Pisa), Coppola (Cosenza), De Paoli (Brescia), Evangelisti (Bologna), Formicari (Barietta), Luneri (Piemonte), Monari (Andria), Pava (Salemmitana), Schenardi (Ercania), Serra (Casertana), Signorelli (Casertana), Simeone (Pisa) e Vignini (Lucchese).

Primo turno e subito una grande sorpresa agli Open Usa di Flushing Meadow: lo statunitense Andre Agassi si è fatto battere in tre set dal connazionale Aaron Krickstejn. 7-6, 6-2 il punteggio a favore del vincitore. Facile vittoria di Michael Chang sull'australiano Woodford (6-3, 6-0, 6-2). In campo femminile, successo tranquillo di Monica Seles, che ha regolato 6-2, 6-0 la statunitense Arendt. Una catastrofe le italiane: eliminata Silvia Farina Linda Ferrando e Francesca Romano, battute rispettivamente dall'americana Rubin (6-4, 6-0), dalla giapponese Sawamatsu (6-4, 6-2) e dalla belga Monami (6-1, 6-4).

Canottaggio. Dopo il settimo oro mondiale obiettivo Barcellona '92 Abbagnale, dieci anni di successi Quattro remi per una leggenda

Sette medaglie d'oro ai Campionati del mondo e due ai Giochi olimpici: è questo lo strepitoso bottino dei fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale e del loro piccolo timoniere Peppiniello Di Capua. La grande barca dei fratelli napoletani è già favorita ai Giochi dell'anno prossimo a Banyolas, poi smetterà di solcare le acque. I fratelli hanno vinto tutto e sono usciti indenni dalle sfide più temibili.



Dopo il settimo titolo mondiale i fratelli Abbagnale puntano alle Olimpiadi

REMO MUSUMECI

Hanno cominciato nel 1981 vincendo il titolo mondiale a Monaco di Baviera. Quel giorno nacque un equipaggio che si sarebbe avvolto di leggenda, anche se nessuno poteva immaginare Giuseppe e Carmine Abbagnale e il piccolissimo timoniere Peppiniello Di Capua. Il timoniere è importantissimo, anche se non è lui a tirare la barca e tra Peppiniello, Peppe e Carmine esiste un legame che è l'essenza dell'amicizia. I tre non hanno bisogno di parole perché sono uniti da qualcosa di così profondo che va al di là. La barca non ancora leggendaria rivinse il titolo nell'82 a Lucerna sulle acque di un bacino, quello del Rotsee, che è il più famoso del mondo. A Duisburg-1983 furono terzi e si pensò che la stella della bella avventura stava per tramontare. Ma Peppe e Carmine sono

come l'astro della sera che in realtà non tramonta mai, è sempre lì. E nell'84 conquistarono il titolo olimpico sulle acque del lago Casitas. Nell'85 vinsero il terzo titolo in Belgio, a Hazewinkel. La barca era già leggendaria e raccontava comunque la favola di tre uomini semplici che la gente cominciava a conoscere e ad amare. Nell'86 a Nottingham, in terra inglese, una terra che ama il canottaggio di un amore che non ha uguali in nessun altro paese, nemmeno a Castellammare di Stabia, fu loro sconfitta, se si può considerare sconfitta la conquista di una medaglia d'argento. Sulla barca inglese che li sconfisse c'era un vero campionissimo, Steven Redgrave che a Vienna, sabato pomeriggio, ha vinto l'oro del «due senza». Era l'inizio della fine per Peppe e Carmine? Loro non erano nem-

meno sfiorati dall'idea visto che la loro forza agonistica nasceva dal fatto di non essere mai appagati. E a Copenaghen, l'anno dopo, conquistarono il titolo numero quattro. Ai Giochi olimpici di Seul Steven Redgrave lanciò una sfida temeraria: conquistare il titolo sia del «due senza» che del «due con». L'inglese conquistò l'oro con la barca senza timoniere ma su quella con l'omino acquattato a prua che consiglia e aiuta a mantenere la rotta uscì dal bacino sul grande fiume semplicemente stordito e con la medaglia di bronzo. L'oro splendeva sul petto di

Peppe, Carmine e Peppiniello. A Bled, in Tasmania e a Vienna hanno portato il bottino delle medaglie d'oro alla città incredibile di sette. Sette sigilli che rendono difficile l'impresa di chi prova a parlare dei fratelli. Hanno vinto sul bel Danubio blu e già pensano ai Giochi olimpici dell'anno prossimo. Hanno dimostrato, ai di là di ogni dubbio, che si può vincere anche senza essere giganteschi canottieri alti e larghi come armadi. Ma non sono ancora appagati perché hanno programmato la loro anima di uomini semplici: a essere appagati dopo la conquista del terzo oro olimpico.

Dopo Spa, nervosismo e delusione in casa Ferrari I rei confessi di Maranello «I motori hanno fatto tilt»

La Ferrari si guarda allo specchio. All'indomani del Gran Premio del Belgio a Maranello si smontano le «osse» che ancora hanno deluso. «Hanno ceduto i motori», si conferma ufficialmente. Claudio Lombardi, responsabile tecnico della Ferrari, difende le scelte fatte. Ma ci si chiede: è tutto da rifare? Si vedrà sin dalle prove a Monza da domani che vento tira nello staff tecnico, ancora sotto pressione.

LODOVICO BASALU

«Ci accusate di non dire mai la verità e allora stavolta vi accontentiamo. Sì, è vero, si sono rotti tutti e due i motori. L'ufficio stampa di Maranello, per voce di Riccardo Amerio, è pretenzioso, all'indomani del Cp del Belgio. Lo stesso Claudio Lombardi, responsabile tecnico della Ferrari, dice la sua: «Ribadisco la giustezza della scelta delle gomme dure. Non ci fosse stato l'inconveniente accaduto ad Alesi, sarebbe stato lui a vincere la corsa». Padronissimo il dott. Lombardi di pensarla a questa maniera. La verità è che il nervosismo impera, la delusione anche. La ritrovata competitività delle «643» con quei pochi giri in testa di Alesi, si è rivelata effetto effimero se rapportata al vero contesto dei valori in campo espressi dalla corsa. L'impressione è che all'ulti-

mo momento, quasi sull'onda della disperazione, si sia voluto trovare quella manciata di cavalli in più per inseguire quella concorrenza che si chiama Renault e Honda. Praticamente una sorta di salto nel buio o di fuga in avanti, che dir si voglia. «A rompersi, in particolare, è stato il dispositivo che permette di avere più potenza - ammettono alla Ferrari - quello che è in grado di eludere il limitatore di giri per pochi secondi, agevolando il pilota in fase di partenza o di sorpasso. È per questo che il monopolista di Prost ha preso fuoco. Tale dispositivo ha ancora una quantità notevole di vibrazioni, le quali hanno provocato la rottura di un condotto con conseguente fuoriuscita di carburante». Una trovata già sperimentata da molti nel «circuit», che per esse-



L'ingegner Lombardi

re applicata richiede però una notevole affidabilità meccanica, cioè una resistenza dei vari materiali impiegati. E la controparte rincorsa alla potenza da parte di Renault e Honda, lascia sempre spiazzati gli uomini di Maranello, pur con un budget che non è certo inferiore a quello di nessuna delle scuderie iscritte al mondiale conduttori. L'ultima trovata dei giapponesi sembrano essere questi nuovi tromboncini di aspirazione a lunghezza variabile, che permetterebbero il migliore utilizzo del motore in ogni condizione. «Anche noi italiani

LO SPORT IN TV

Raidue, 19.30 Sportsera; 20.15 Lo sport. Raitre, 15.40 Cervia. Equitazione. Salto a ostacoli; 16.70 Todi. Pallacanestro: Torneo internazionale; 16.30 Bassano del Grappa. Ciclismo: 6 Giorni di Bassano; 18.10 Tokio. Atletica leggera: Campionati del mondo (sintesi); 18.45 Derby.

Italia 1, 22.30 Coppa Italia. Tmc, 9.00 Tokio. Atletica leggera: Campionati mondiali. Tele + 2, 12.30 Tennis: Open Usa (replica); 16 Wrestling Spotlight; 16.50 News; 16.55 Tennis: Open Usa (diretta dal National Center di Flushing Meadow: incontri del primo turno); 22.30 Atletica leggera: Campionati mondiali (sintesi della quarta giornata di gara); 23.10 Calcio: Campionato inglese: Arsenal-Queens's Park Rangers (registrata); 1.30 Tennis: Open Usa (diretta dal National Center di Flushing Meadow).

li usavamo negli anni (inquantità), diceva domenica il direttore Rai l'ex ingegnere rarista Mauro Forghieri, quasi con aria di sufficienza. Evidentemente nel paese del Sole, l'avante l'arte dell'applicare novità machiavelliche ai produttori è sicuramente più raffinata. In più c'è quel discorso a due benzine: un terreno dove lo scontro tra Agip, che fornisce la Ferrari, la Elf e la Shell, i sponsor tecnici rispettivamente di Renault e Honda, è se ripete più duro. E in Belgio l'azienda petrolifera italiana ha svenemato nuovi carburanti (chiamiamoli così) in grado di fornire quei dieci-venti cavalli in più che possono fare anche la differenza, se alla base, c'è una seria sperimentazione. Sulla vettura di Alesi ha invece ceduto il propulsore - ammettono a Maranello - vedremo se nelle prove a Monza che iniziano domani avremo qualcosa di più da aggiungere in merito alla situazione attuale. Sul capazzello delle «osse», alla pista di Anzola, sono attesi anche Piero Lardi Ferrari e forse il presidente Piero Fusero. Insomma la mobilitazione al massimo, in vista di un Gran Premio d'Italia in programma tra meno di due settimane, in occasione del quale si vuole evitare l'ennesima figuraccia. «Smentisco ogni contratto di Prost con altre scuderie per il '92 - ha ribadito ieri Piero Ferrar - se possiamo lo terremo anche nel '93». Nella speranza, forse, che sua maestà Senna perda quell'ardore agonistico che anni e di fronte ad evidenti difficoltà, come quella al campo nella gara di Spa in Belgio, gli permette di menare la danza su qualsiasi avversario.